



UN SOGNO che può diventare REALTA'

Il sogno è rimasto nel cassetto per tanti anni, anzi troppi.

In Cimamulera si è sempre saputo da parte degli anziani che su di un "Mott" sopra la località Castigiasco o più comunemente conosciuto come alla "Cappella della Pace" erano presenti già dal lontano 1920 delle pietre scolpite e lavorate che sarebbero servite per l'edificazione di un monumento con obelisco nello stesso poggio di Castigiasco. L'iniziativa per l'edificazione del monumento con l'obelisco fu dell'allora Parroco reggente Don Giuseppe Salina con progetto dell'Architetto Andrea Fauser. L'opera doveva ricordare tutti i caduti del primo conflitto mondiale della "Grande Guerra" del 1915-18 e in particolar modo tutti quei figli dell'Ossola e delle sue Valli caduti sul campo "Dell'Onore" del Monte Grappa - della Pianura del Piave - delle pietraie del Carso.

Ed ecco che il sogno inizia a concretizzarsi il 22 ottobre 2007 quando dopo la commemorazione dei caduti dell'Alpe Meccia, il vice sindaco Bruno Zametti ed il consigliere Alpino Gianfranco Pairazzi danno un' imput al Sindaco Gian Mauro Bertoia, anche lui Alpino, dell'esistenza di manufatti in pietra estratti dalla nuda roccia e con rilievi ornamentali scolpiti; si recano sul sito per effettuare un sopralluogo e valutare la possibilità di un'eventuale recupero. Rilevato la fattibilità del recupero di particolare interesse storico e artistico portano a conoscenza l'amministrazione comunale che con adeguato finanziamento si attiva al recupero degli stessi. Avuto il parere favorevole da parte del Sig. Fermo Boschi, proprietario del terreno dove i manufatti in pietra erano stati ricavati, gli Alpini con l'ausilio di Amici e simpatizzanti di Cimamulera iniziano un lavoro meticoloso e certosino di recupero dei blocchi, portando alla luce pezzo per pezzo il mosaico sepolto da rovi, piante e da un ingente materiale che con il passare degli anni si è depositato su di essi (più di 350 ore di lavoro sono state effettuate dai soci).

Con la fine del 2007 una prima trincea di pietre di "serizzo" con le particolari lavorazioni vengono trasportate con 14 voli di elicottero sul sottostante terreno mettendoli in ordine cronologico. Nell'anno in corso con ulteriori 16 voli sono stati recuperati gli ultimi manufatti anch'essi depositati sul poggio.

Ora le opere in pietra di serizzo recuperate, sono in bella mostra, ben visibili e si evince con quanta caparbietà, e con quale finezza (ricordiamoci che siamo nel 1920 e gli unici attrezzi usati dagli scalpellini per la lavorazione della pietra erano solamente "punta e mazzetta") di chi li ha eseguiti. Con l'insieme dei manufatti si vede da parte di chi li osserva, la maestosità dell'opera che i nostri padri intendevano effettuare per innalzare in ricordo di chi, con il sacrificio della propria vita, aveva partecipato all'Unità dell'Italico Suolo. Meticolose ricerche effettuate presso gli archivi comunali, parrocchiali e biblioteca di Domodossola dal delegato alla frazione Tiziana Giorgi, hanno permesso di ritrovare alcuni articoli stampa sul progetto dell'opera da effettuarsi in Castigiasco e i promotori della stessa. L'Amministrazione Comunale ha fatto predisporre un progetto da parte dell'Arch. Paolo Volorio che purtroppo si è rivelato troppo oneroso.

Naturalmente con i magri bilanci delle nostre Amministrazioni la realizzazione del monumento è quindi risultata molto difficoltosa, ma con l'ottimismo di noi Alpini e l'aiuto di chi può, abbiamo la speranza che il sogno sia presto realtà.

Aggiornamento 2009

UN SOGNO che ORA E' DIVENTATO REALTA'

Effettivamente questo sogno è diventato realtà grazie al Geom. Luigi Borghini, all'Ing. Gianpaolo Bortot, che quando nell'aprile 2011 sono stati interpellati per progettare la costruzione del monumento hanno subito accettato con grande entusiasmo e dopo una minuziosa ricerca storica dei monumenti dedicati ai "Caduti" edificati negli anni venti hanno redatto un progetto con il recupero di tutti i manufatti e con la posa di un obelisco visibile da tutta la vallata dell'Ossola. Vorremmo quindi ringraziare innanzitutto il Geom. Luigi Borghini, l'Ing. Gianpaolo Bortot, lo staff

del Geom. Borghini nelle persone del Geologo Bossalini, dei Geometri Iacopino e Tonietti, dell'Architetto Veralli, poi naturalmente il Sig. Gianfranco Pairazzi proprietario del terreno, il Sindaco GianMauro Bertoia ed il tecnico comunale Geom. Claudio Lavarini ed infine il Sig. Gianbattista Carminati che ha coordinato la squadra di Alpini di Cimamulera: i Sigg. Fornetti Valter, Fornetti Antonello, Francioli GianPiero, Pairazzi GianFranco, Pretta Guglielmo, Spagnoli Valeriano ed altri volontari di Cimamulera, nonché per la lavorazione dei sassi i Sigg. Giovannone Emilio e Zinetti Patrick ed il Sig. Ranzoni Marco per aver messo a disposizione il suo scavatore.

I lavori sono iniziati nel luglio 2013 e terminati nell'aprile 2014.

Aggiornamento 2014

Il 20 ottobre 2016 sono stati posati accanto al monumento due proiettili provenienti da Vittorio Veneto 1917 del peso di 7 tonnellate ciascuno. Sono stati poi inaugurati domenica 6 novembre 2016 alle 15,00 con la funzione per tutti i caduti presso la Cappella della Pace.

Alla fine di ottobre 2018 il gruppo alpini di Cimamulera hanno posato, ai due lati del monumento, due mortai Modello M 2 da 60 millimetri di fabbricazione americana risalenti agli anni 1954/1955, ritirati dal 3° Centro Ce.Ri.Mant. di Alessandria e donati dal Ministero della Difesa su interessamento del Tenente Colonnello d'Artiglieria da Montagna Simone Scodellaro, del Sergente alpino Giovanni Grossi presidente della sezione Ana domese e per interessamento della sezione nazionale Ana.

Le persone che hanno contribuito al lavoro di posa sono: Fornetti Valter in qualità di capogruppo di Cimamulera e gli altri Soci Francia Piero, Fornetti Antonello, Bionda Bruno, Pairazzi GianFranco e con Pretta Guglielmo del gruppo di Castiglione e Bonfadini Sandro del gruppo di Bannio Anzino. Sono stati poi inaugurati nel pomeriggio di domenica 4 novembre 2016 alle 15,00 con la funzione per tutti i caduti presso la Cappella della Pace in Località Castigiasc.

Aggiornamento 2018